

NEWS e CONCORSI

Pubblicato il 18.01.2023

Turismo: la Regione del Veneto finanzia progetti formativi per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 16 febbraio 2023

La **Regione del Veneto** mette a disposizione 2 milioni di euro per favorire **lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze** degli imprenditori, delle figure manageriali e di tutti i lavoratori del **turismo**, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato e accompagnare i lavoratori di un settore strategico per l'economia e il mercato del lavoro regionale nella sfida della transizione digitale e green.

I progetti possono prevedere **attività di formazione**, consulenza individuale e di gruppo, action research, seminari informativi, workshop, focus group e webinar, riguardanti in particolare gli ambiti dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi, la sostenibilità ambientale e la transizione digitale.

I destinatari sono i **lavoratori occupati nelle imprese private del settore turistico** operanti in Veneto, compresi liberi professionisti, lavoratori autonomi, titolari d'impresa e coadiuvanti d'impresa.

I progetti possono essere presentati da **imprese private ed enti accreditati in Veneto per la Formazione Continua**. In caso di progetti presentati da enti accreditati è comunque prevista la partnership obbligatoria di un'impresa. Ciascuna impresa può essere coinvolta come partner aziendale in un solo progetto.

Le proposte progettuali devono essere presentate **entro il 16 febbraio 2023** secondo le modalità indicate nel [bando](#) disponibile nel portale dedicato bandi.regione.veneto.it.

- Fonte: [Regione del Veneto](#)

Pubblicato il 17.01.2023

Contributi alle imprese: attivo il nuovo incentivo che favorisce la transizione digitale

La misura può contare su una dotazione finanziaria di 115 milioni di euro prevista dal PNRR

È ora attivo l'incentivo **Transizione digitale organismi culturali e creativi (TOCC)**, misura promossa dal Ministero della Cultura (Direzione Generale Creatività Contemporanea) e gestita da Invitalia per **favorire l'innovazione e la digitalizzazione**.

Possono accedere ai benefici le **micro e piccole imprese**, in forma societaria di capitali o di persone - incluse le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit -, nonché gli **Enti del Terzo settore**, iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS", che risultano costituiti al 31 dicembre 2020 e che operano nei **settori culturali e creativi** e nei seguenti ambiti di intervento:

- Musica
- Audiovisivo e radio
- Moda
- Architettura e design
- Arti visive
- Spettacolo dal vivo e festival
- Patrimonio culturale materiale e immateriale
- Artigianato artistico
- Editoria, libri e letteratura
- Area interdisciplinare (per chi opera in più di un ambito di intervento tra quelli elencati)

Sono finanziabili progetti per un valore massimo di 100 mila euro - considerando sia le spese di investimento che il capitale circolante - da realizzare entro 18 mesi. I contributi, erogati a **fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili** per un importo massimo di 75 mila euro, saranno erogati a fronte della realizzazione dei seguenti obiettivi:

- **creazione di nuovi prodotti culturali e creativi** per la diffusione live e online;
- **diffusione dei prodotti culturali** verso nuovo pubblico e verso l'estero;
- **fruizione del proprio patrimonio** attraverso piattaforme digitali, nuove modalità e nuovi format narrativi;
- **digitalizzazione del proprio patrimonio** con obiettivo di conservazione, maggiore diffusione e condivisione;

- **incremento del crowdsourcing e sviluppo di piattaforme open source** per la realizzazione e condivisione di progetti community-based.

Tra le spese finanziabili rientrano gli investimenti in impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica, componenti hardware e software, brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate al progetto da realizzare, opere murarie nel limite del 20% del progetto di spesa complessivamente considerato ammissibile.

Le domande potranno essere presentate, **entro il 1 febbraio 2023**, attraverso l'[area riservata](#) del sito web di Invitalia.

Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata all'incentivo del sito web di Invitalia, www.invitalia.it.

- Fonte: [Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura](#)

Pubblicato il 16.01.2023

Veneto: il 2022 si chiude con 30 mila posti di lavoro in più

Crescono i contratti a tempo indeterminato, in flessione il lavoro a termine

Nonostante le tensioni internazionali che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, dalla guerra in Ucraina alle difficoltà di approvvigionamento fino all'aumento dei costi energetici e dell'inflazione, **il 2022 si è rivelato un anno positivo per l'occupazione veneta** e si è chiuso con un bilancio di **29.500 posti di lavoro dipendente in più** e un incremento delle assunzioni pari al 14% rispetto al 2021.

È quanto emerge dai dati della **Bussola di Veneto Lavoro**, il report mensile sull'andamento del mercato del lavoro regionale.

La crescita registrata nell'ultimo anno è determinata in larga parte dall'**aumento dell'occupazione stabile**. Tra gennaio e dicembre si contano infatti **37.400 posti di lavoro a tempo indeterminato in più**, a fronte di una contrazione di circa 3.600 posti a tempo determinato e 4.000 in apprendistato. Ad aumentare sono soprattutto le **trasformazioni** di contratti a termine, che evidenziano un fenomeno di stabilizzazione di rapporti di lavoro precario dovuto probabilmente alla volontà da parte delle aziende di trattenere i lavoratori, in un periodo di incertezza riguardo al futuro e di difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata.

A fare da traino alla crescita sono alcuni dei settori che più di altri avevano pagato il prezzo della crisi in periodo di pandemia, a cominciare dal **turismo** (+33%) e da alcuni comparti del Made in

Italy, che cresce complessivamente del 14% con punte del +48% nel **calzaturiero**, +26% nell'**occhialeria** e +23% nell'**industria conciaria**. Proprio le province turistiche sono quelle che a livello territoriale mostrano l'andamento più positivo: **Venezia** e **Verona** registrano insieme circa 307 mila assunzioni nell'arco dell'anno, la metà di quelle effettuate complessivamente in Veneto, con un aumento rispettivamente del +29% e del +10% rispetto al 2021.

Anche sul fronte economico le previsioni sono più ottimistiche rispetto a qualche mese fa. Gli ultimi dati diffusi da Prometeia lo scorso dicembre stimano una **crescita del Pil regionale pari al +4,2%** a fronte di una media nazionale del +3,8%, mentre per il 2023 prevale una maggiore cautela, con una crescita attualmente stimata al +0,3% tanto a livello regionale quanto nazionale.

Se però il primo semestre dell'anno si è rivelato particolarmente positivo dal punto di vista occupazionale, con un aumento della domanda di lavoro pari al +31% rispetto all'analogo periodo del 2021, nella seconda parte del 2022 si sono registrati i primi **segnali di rallentamento della crescita**, con una lieve contrazione delle assunzioni che proprio nel mese di dicembre ha toccato il valore minimo (-5%).

Tutti i **dati sull'andamento del mercato del lavoro veneto nell'ultimo anno** sono disponibili nella Bussola di Veneto Lavoro alla pagina www.venetolavoro.it/bussola.